



Padiglione collettivo di unione e contemplazione per la comunità di Fico nei pressi di Gioiosa Guardia, Gioiosa Marea

FICARIA



L'evento inaugurale si è tenuto sabato, 23 agosto 2025 dalle 16:30, con la partecipazione di cittadini, amici, artisti e una lettura poetica della professoressa Rosalia Perlungo Scaffidi. Contrada Fico sulla SPA 81 per Gioiosa Guardia circa 300 metri a valle dell'entrata al sito archeologico di Gioiosa Guardia



Committente:

Comune di Gioiosa Marea

- dr.ssa Giusy La Galia, Sindaca

- dr. Teodoro Lamonica, Assessore ai Beni Culturali

Con la preziosa amicizia di Antonio Presti, Fondazione Antonio Presti

Con Ficaria 2025, il Sicily Lab ha avviato simbolicamente un "contro-esodo" dalla sommità del monte verso valle, nel segno della cura e della valorizzazione delle comunità locali.

La contrada di Fico, situata duecento metri sotto la cresta montuosa verso Gioiosa Marea, rappresenta un caso esemplare di resilienza contro lo spopolamento delle aree interne. Nonostante la diffusa tendenza al declino demografico, Fico ha infatti registrato un lieve incremento della popolazione rispetto ai dati degli anni Settanta.

Autori:

Antonino Saggio
Michele Fasolo
Davide Motta

Alessandra Antonini
Andrea Di Santo
Martina Cristaudo
Federica Mercuri
Chiara Corsetti

Con il supporto di
Michela Falcone
Valerio Perna
Gaetano De Francesco
Antonello Marotta



Il Sicily Lab ha indagato in profondità questa anomalia virtuosa, dedicando un numero monografico della sua rivista al fenomeno**. Per comprenderne il senso pieno, è necessario adottare uno sguardo nuovo: unire gli aspetti fisici, economici e sociali, per leggerli come un sistema interconnesso, in una prospettiva ecologica.



www.NitroSaggio.net/Ficaria2025

Gli articoli sono pubblicati nel numero speciale di On&Off magazine numero monografico "Architoir" <https://onnoffmagazine.com/architoir/>



ON/OFF MAGAZINE

In questo approccio si inserisce il neologismo "Architoir": un termine che evoca il termine di *Terroir* (nato in ambito enologico per descrivere l'unicità di un vino legata a un determinato territorio), ma che oggi può essere esteso a un contesto più ampio, capace di tenere insieme geografia, clima, suolo, pratiche agricole, storia, costruzioni autoctone, architettura e il cosiddetto il paesaggio culturale.

La comunità di Fico si configura così non solo come un raro esempio di resilienza attiva, ma anche — e soprattutto — come fonte di ispirazione per il futuro delle aree interne e per una nuova alleanza tra paesaggio, cultura e abitare.

Per celebrare questa straordinaria esperienza di comunità, il Sicily Lab, insieme al Comune di Gioiosa Marea, ha deciso di realizzare a Fico un padiglione circolare aperto verso il cielo, concepito come luogo simbolico di incontro, dialogo e condivisione. Al suo centro, un tavolo e alcune sedie evocano l'essenza stessa della comunità: lo stare insieme e il confronto.

Il Sicily Lab nasce nel 2006 su iniziativa dell'architetto Antonino Saggio, professore ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso la Sapienza Università di Roma, originario proprio di Gioiosa Marea.

In quasi vent'anni di attività, il gruppo ha avuto una composizione variabile, ma sempre qualificata, formata in gran parte da giovani architetti cresciuti nel solco della didattica e della ricerca di Saggio, affiancati da esperti di archeologia, arti visive, rilevamento aereo e fotogrammetria legati da un comune interesse per il territorio, il paesaggio e le forme contemporanee di narrazione e progetto.

La sede operativa del Sicily Lab si trova nel palazzetto di famiglia in via Umberto I n. 207, a Gioiosa Marea, dove sono attivi laboratori, una galleria espositiva, spazi per workshop, presentazioni pubbliche e incontri culturali.

Dalla sua fondazione, il Sicily Lab ha organizzato numerosi workshop e momenti di confronto, sempre incentrati sulla città di Gioiosa Marea e sull'esplorazione di nuove possibilità d'uso sociale degli spazi urbani e paesaggistici. Ha realizzato diverse installazioni temporanee in dialogo diretto con la grande risorsa del territorio: il mare.

Negli ultimi anni, il Lab ha spostato il proprio campo d'azione verso il sito archeologico di Gioiosa Guardia, sviluppando un'intensa attività progettuale, culturale e simbolica che ha visto il coinvolgimento crescente del Comune e di numerosi enti patrocinatori.

